

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 30 luglio 2021, n. 340

[ID_VIA_562] D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – Procedimento di VIA relativo ad un “Impianto di trattamento rifiuti – modifica Il stralcio funzionale sito in agro di Laterza (TA), località “Madonna delle Grazie”.**

Proponente: PROGEVA S.r.l.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”.*

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”.*

VISTO l’art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”.*

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;*

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “MAIA”.

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *“Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”.*

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *“Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”.*

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell’incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *“Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti”*

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”;

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTA la D.G.R. n. 674 del 26/04/2021 avente oggetto: “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”.

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”.

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 13 del 29/04/2021 avente oggetto: “Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.07.2021, n. 4 “Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.”

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11”Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 “Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 “Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 “Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”;

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l'art.5 co.1 lett. o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi: l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett. a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1;
- l'art. 2 della L.241/1990.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO CHE:

- con nota del 23.07.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_9007 del 27.07.2020, la società Progeva S.r.l. presentava ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), comprensivo del provvedimento di VIA e di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione ed esercizio di un "Impianto di trattamento rifiuti – modifica Il stralcio funzionale sito in agro di Laterza (TA), località Madonna delle Grazie;
- con nota prot. n. AOO_089_10829 del 16.09.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento autorizzatorio unico regionale, verificata la procedibilità dell'istanza, richiamate le disposizioni di cui agli art.23 co.4 e 27-bis co.2 del D.Lgs. 152/2006, comunicava a tutti gli enti interessati la pubblicazione, sul portale ambientale della Regione Puglia, della documentazione presentata dal Proponente, a corredo dell'istanza di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.. Con la medesima nota, la Sezione chiedeva agli Enti interessati la verifica di completezza e adeguatezza della documentazione, ai sensi dell'art. 27bis comma 3 del citato Decreto.
- con nota prot. n. AOO_089_15332 del 02.12.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, in qualità di Autorità competente al rilascio del PAUR, comunicava al Proponente e agli Enti interessati la pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'art. 27bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. nonché la decorrenza dei termini per la presentazione da parte del pubblico interessato delle osservazioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. AOO_089_2177 del 16.02.2021, il Servizio VIA e VInCA, cui compete l'adozione del provvedimento di VIA nell'ambito del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., convocava per il giorno 03.03.2021 una riunione di conferenza di servizi istruttoria di VIA, svolta in modalità asincrona, al fine di acquisire per via telematica i pareri/determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti potenzialmente interessati per il rilascio del provvedimento di VIA. Come da verbale della conferenza di servizi venivano acquisiti i seguenti pareri:
 - o **ARPA Puglia**, pec del 02.03.2021 prot. n. 15034, acquisita al prot. n. AOO_089_2922 del 02.03.2021.
 - o **Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali**, pec del 02.03.2021 prot. n. 2210, acquisita al prot. n. AOO_089_2933 del 02.03.2021.
- In data 21.04.2021, il Comitato Tecnico Reg.le VIA in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e smi, attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale esprimeva il proprio parere ex art.4 co.1 del R.R. 07/2018, acquisito agli atti del procedimento con prot. n. AOO_089_9317

del 15.06.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, chiedeva che fosse acquisita ulteriore integrazione documentale ai fini dell'espressione del proprio parere definitivo.

ATTESO CHE:

- con pec del 28.05.2021 e del 03.06.2021, acquisite rispettivamente al prot. n. AOO_089_8373 del 31.05.2021 e prot. n. AOO_089_8628 del 03.06.2021, la società Progeva S.r.l. trasmetteva le integrazioni documentali richieste dal Comitato VIA con nota prot. n. 931772021;
- In data 07.07.2021, il Comitato Tecnico Reg.le VIA in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e smi, attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale, valutata la documentazione VIA comprensiva delle integrazioni documentali trasmesse dal proponente con pec del 28.05.2021 e 03.06.2021 esprimeva il proprio parere definitivo ex art.4 co.1 del R.R. 07/2018 (prot. n. AOO_089_10313 del 07.07.2021), ritenendo che:
 - o *gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:*
 - *siano attuate tutte le misure di mitigazione, prevenzione, correzione di monitoraggio riportate prima nella Relazione di progetto SIA_R2 e successivamente nel documento integrativo del SIA "Riscontro al prot. 5858 del 21/04/21 Regione Puglia – Maggio 2021";*
 - *sia adeguato il sistema di scarico delle acque reflue di tipo domestico al R.R. n.26/2011, come integrato e modificato dal R.R. n.7/2016, in riferimento allo smaltimento del chiarificato, evitando il deposito temporaneo con prelievo da parte di ditte esterne, e conformandolo ai sistemi suggeriti nell'allegato 3 del citato regolamento regionale;*
 - *sia potenziato il riutilizzo delle acque meteoriche, stante il fabbisogno annuo soddisfatto in gran parte con acqua di acquedotto fornita mediante autobotte ed i notevoli volumi di acque meteoriche scaricate in subirrigazione;*
 - *siano studiati in fase esecutiva idonei particolari costruttivi circa gli accorgimenti atti a separare le acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia e i sistemi di compartimentazione idraulica rispetto alle aree a verde, utilizzando le migliori tecniche disponibili per i sistemi di trattamento e depurazione delle acque di prima pioggia.*

RILEVATO CHE:

- nella seduta di conferenza di servizi decisoria del 15.07.2021 ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., il rappresentante del Servizio VIA e VInCA dava lettura del "Quadro delle condizioni ambientali" da allegare al provvedimento di VIA. A tal proposito Il Proponente dichiarava l'ottemperabilità delle prescrizioni indicate nel quadro delle condizioni ambientali e confermava l'impegno già espresso di dare completo riscontro alle questioni rilevate da ARPA e non già risolte.

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri" sono stati "tempestivamente pubblicati" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento di PAUR;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte, delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni ed Enti interessati acquisiti agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali, pubblicati e resi accessibili;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 15.06.2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_9317 del 15.06.2021

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, sussistano i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 562 ex art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. inerente al progetto in oggetto proposto dalla società Progeva S.r.l. con sede in S.C. 14 Madonina delle Grazie - Caione – Laterza (TA);

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 2 co.1 della L.241/1990 e s.m.i, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A., di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni espresse in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;

di esprimere, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA (prot. n. 10313/2021), allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni procedurali compendiate e per le motivazioni, considerazioni e valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni**, di cui all'Allegato 2 - "Quadro delle condizioni ambientali" del presente provvedimento, relativo ad un "**Impianto di trattamento rifiuti – modifica Il stralcio funzionale sito in agro di Laterza (TA), località "Madonna delle Grazie"**", proposto dalla società Progeva S.r.l. con sede in S.C. 14 Madonina delle Grazie - Caione – Laterza (TA);

- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del giudizio di compatibilità ambientale:

- Allegato 1: Parere del Comitato VIA regionale prot. n. AOO_089_10313 del 07.07.2021;
- Allegato 2: "QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI"

- **di subordinare** l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:

- delle indicazioni, informazioni e specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
- delle prescrizioni di VIA compendiate nell'Allegato 2 - "Quadro delle condizioni ambientali" del presente provvedimento;

- **di disporre** che la verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite dal Enti interessati, sia espletata per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e ss. mm. ii., dagli Enti medesimi, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

- **di disporre** che la verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite dal Comitato VIA sia espletata per quanto di propria competenza dal Servizio VIA e VInCA.

- di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti;

- di prescrivere che il Proponente comunichi a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento di VIA la data di avvio delle attività valutate con il presente atto;

- di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.

- di precisare che il presente provvedimento:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente, dall'Allegato n. 1 composto da 14 pagine, dall'Allegato n. 2 composto da 43 pagine, per un totale di 82 (ottantadue) pagine.

Il presente provvedimento,

- a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del D.l.s. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
- e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA E VINCA**QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI****Allegato del Provvedimento di VIA**

Procedimento: *IDVIA 562: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d.lgs. 152/2006 e smi (PAUR)*

Progetto: "IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI – MODIFICA II STRALCIO FUNZIONALE SITO IN AGRO DI LATERZA (TA), LOCALITÀ "MADONNA DELLE GRAZIE".

Proponente: **PROGEVA S.R.L.**

Il presente documento, parte integrante del provvedimento ambientale ex art.25 del D.lgs. 152/2006 e smi e art.13 e 14 della L.R. 11/2001 e smi, nonché dell'art. 10 co.3 del TUA, relativo al procedimento IDVIA 560, contiene le condizioni ambientali come definite all'art.25 co.4 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA E VINCA

prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.lgs. 152/2006, come modificato da D.lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

[Parere del Comitato VIA regionale prot. n. AOO_089_10313 del 07.07.2021, reso nella seduta del 07.07.2021]

Prescrizioni di VIA di seguito riportate:

A. Fase di progettazione esecutiva e di esercizio.

Gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possono essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:

1. siano attuate tutte le misure di mitigazione, prevenzione, correzione di monitoraggio riportate prima nella Relazione di progetto SIA_R2 e successivamente nel documento integrativo del SIA "Riscontro al prot. 5858 del 21/04/21 Regione Puglia – Maggio 2021";
2. sia adeguato il sistema di scarico delle acque reflue di tipo domestico al R.R. n.26/2011, come integrato e modificato dal R.R. n.7/2016, in riferimento allo smaltimento del chiarificato, evitando il deposito temporaneo con prelievo da parte di ditte esterne, e conformandolo ai sistemi suggeriti nell'allegato 3 del citato regolamento regionale;
3. sia potenziato il riutilizzo delle acque meteoriche, stante il fabbisogno annuo soddisfatto in gran parte con acqua di acquedotto fornita mediante autobotte ed i notevoli volumi di acque meteoriche scaricate in subirrigazione;
4. siano studiati in fase esecutiva idonei particolari costruttivi circa gli accorgimenti atti a separare le acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia e i sistemi di compartimentazione idraulica rispetto alle aree a verde, utilizzando le migliori tecniche disponibili per i sistemi di trattamento e depurazione delle acque di prima pioggia.

[Autorità competente alla verifica di ottemperanza: Regione Puglia – Servizio VIA e VInCA]

B. Fase di progettazione esecutiva

5. Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato, pur persistendo ancora le

**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA E VINCA

seguenti criticità, cui il Proponente è tenuto a fornire esaustivo riscontro ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione a realizzare ed esercire:

- a) trattazione meramente didascalica e generica di come si gestisce un biofiltro con indicazione dei soli quantitativi di acqua da utilizzare per l'umidificazione dei due biofiltri (3000 mc x 2), senza indicazioni di come, quando e quanto verrà bagnato il letto di materiale ligneo celluloso e utilizzo di eventuali enzimi attivatori;
- b) rappresentazione essenziale e schematica delle reti e delle caditoie di raccolta delle acque dai piazzali e mancanza di dettagli e particolari costruttivi circa gli accorgimenti atti a separare le acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia e i sistemi di compartimentazione idraulica rispetto alle aree a verde; nessuna indicazione viene fornita circa le caratteristiche tecniche dei sistemi di trattamento e depurazione delle acque di prima pioggia;
- c) riscontro puntuale alle criticità e richieste di chiarimenti contenute nel parere di ARPA Puglia, prot. n. 48146 del 05/07/2021.

[Autorità competente alla verifica di ottemperanza: Regione Puglia – Servizio VIA e VInca e ARPA Puglia]

Costituiscono parte integrante del presente allegato, i seguenti documenti, richiamati nella tabella delle condizioni Ambientali ed allegati al provvedimento di VIA di che trattasi:

- ✓ **Parere del Comitato VIA prot. n. AOO_089_10313 del 07.07.2021;**
- ✓ **Parere Arpa Puglia, prot. n. 48146 del 05.07.2021.**

Responsabile del Procedimento di VIA

Dott. Gaetano Sassanelli

Sassanelli
Gaetano
30.07.2021
09:28:56
GMT+00:00**La Dirigente a.i. del Servizio VIA/VInca**

Dott. Mariangela Lomastro

LOMASTRO
MARIANGELA
30.07.2021
14:38:26 UTC

Prot. r. puglia/AOO_089-07/07/2021/10313



**REGIONE
PUGLIA**

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 07/07/2021 – Parere Finale

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento:	ID VIA 562: PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi VIncA: <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <i>Indicare Nome e codice Sito</i> Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI
Oggetto:	“Realizzazione dell’impianto di trattamento rifiuti – modifica Il stralcio funzionale sito in agro di Laterza, località Madonna delle Grazie, Fg. 57 p.lle 239-252”.
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV punto. 7 lett. zb) L.R. 11/2001 e smi Elenco x lett. x.x.x)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. n. 11/2001
Proponente:	PROGEVA S.r.l.

Con parere prot. n. 5858 del 21/04/2021 reso nella seduta del 21/04/2021 il Comitato Regionale VIA e VincA al fine della formulazione del proprio parere definitivo,

considerato che:

- Nel SIA_R2 si ripete più volte che, nonostante siano autorizzati e verranno mantenuti in autorizzazione, i rifiuti inerenti i fanghi non sono conferiti e non verranno conferiti per scelta aziendale.

E’ il caso di specificare l’eventuale ciclo di lavorazione nel caso di conferimento visto la peculiarità del rifiuto ovvero dovrà essere formalizzata la rinuncia ai rispettivi codici CER.

- Nel SIA_R2 a pagina 59 e 60, nello schema di flusso si indica una produzione di ammendante di 24650 t/a, mentre nella relazione si dichiara 21000 t/a.

- Nel SIA_R2 a pagina 68 e nelle tavole grafiche si dichiara la produzione di rifiuti da imballaggi plastici derivanti dal packaging con codice CER 15.01.06.

Tale codice è riferito agli “imballaggi in materiali misti”, il codice corretto è 15.01.02 “imballaggi in plastica” o meglio ancora “imballaggi compositi”.

- Dalla Relazione Tecnica Generale e dal SIA_R2 si suddivide la quantità massima conferibile di 147000 t/a in due linee da 77000 t/a e da 70000 t/a; da tale suddivisione si evince che vi siano due linee di lavorazione separate mente l’impiantistica è singola.

- Nel SIA_R2 a pagina 91 si dichiara che ci sarà la separazione del digestato che in parte andrà in miscelazione per la produzione di ammendante ed in parte sarà essiccato per produrre ammendante organico PFC3.

Non è chiaro il criterio qualitativo e/o quantitativo si utilizzerà per tale scelta.

- Nel SIA_R2 in alcuni paragrafi si dichiara che nel I stralcio il quantitativo autorizzato è 70000 t/a mentre in altri paragrafi si utilizza il dato di 77000 t/a, dato aggiornato a seguito di modifica autorizzata.



E' opportuno uniformare il dato.

- Nel SIA_R2 a pagina 93 si dichiara l'utilizzazione di un'area, la 51 in tavola grafica, per la trasfenza.

Tale area, la pavimentazione e il suo utilizzo e la gestione non sono descritti in alcun modo.

- Nel SIA_R2 a pagina 97 si dichiara che *"Successivamente alle operazioni di scarico la pala gommata procederà alla premiscelazione a terra (29) del rifiuto ed al caricamento nella tramoggia della sezione di pretrattamento (30)"*.

Visto che l'operazione verrà effettuata a terra, non si descrive come verrebbero gestiti eventuali liquidi eventualmente prodotti; non si fa riferimento alcuno alla pavimentazione all'interno dei capannoni, inoltre non ci sono griglie di raccolta di liquidi, come si evince anche nell'elaborato grafico 08.

- Nel SIA_R2 negli schemi di sintesi dei flussi di rifiuti prodotti sia per il I stralcio a pagina 51 e 67, e per il II stralcio a pagina 124 e 136, si dichiara la produzione di rifiuti con codice 19.05.01 mentre nel paragrafo descrittivo si dichiara la produzione di rifiuti con codice 19.05.01 e 19.12.12.
- Nel SIA_R2 a pagina 87 non si fa alcun riferimento all'adduzione di acqua per la bagnatura dei biofiltri, né al biofiltro già autorizzato né al secondo biofiltro da autorizzare.

Tale mancanza non è specificata neanche nelle tavole grafiche 08 e 09. Si dichiara a pagina 132 che *"L'aria addotta al biofiltro è sottoposta a umidificazione e abbattimento polveri e sostanze idrosolubili (ammoniaca ecc) mediante il passaggio in quattro torri di umidificazione in polipropilene con tecnologia a letto flottante"*.

Nelle tavole grafiche 08 e 09 si fa riferimento solamente alla presenza di una condotta di prelievo di acque di processo. Non si fa riferimento tecnico/descrittivo alcuno circa l'umidificazione del letto filtrante né tanto meno alla gestione dello stesso (quantità di acqua da somministrare, eventuali sostanze/microorganismi nutrienti, periodicità nel controllo dei parametri vitali come temperatura, umidità e pH, specialmente nei periodi critici primaverile ed estivo).

- Le dimensioni del secondo biofiltro nella SIA_R2 a pagina 129 sono di 81 m x 19 m, per una superficie di 1550 mq circa, mentre nella RTG a pagina 20 sono di 81 m x 22,1 m, per una superficie di 1790 mq.,

ritiene che

il proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati:

- Siano dati i necessari chiarimenti e sia data coerenza agli elaborati di progetto con riferimento alle considerazioni sopra riportate;
- Sia espletata la verifica di coerenza con tutti i criteri localizzativi di cui al PRGRU, Parte II O2, par. 1.2.2;
- Sia predisposto uno schema complessivo di processo del II stralcio funzionale che riporti anche i flussi e i bilanci di massa nonché dell'impianto nel suo complesso;
- Sia predisposto un layout dell'impianto con riferimento alla movimentazione delle attrezzature, mezzi e materie al suo interno;



- Sia esplicitato lo schema del II stralcio funzionale con riferimento alla fase di essiccazione chiarendo le modalità, le quantità e le motivazioni che rendono tale fase di trattamento alternativa al trattamento aerobico;
- Sia fornita nello schema di flusso del II stralcio funzionale, adeguata indicazione dei consumi idrici nelle diverse fasi di trattamento in relazione alla tecnologia adottata -semi dry - consumi da minimizzare riutilizzando il più possibile le acque meteoriche che attualmente sono invece destinate, previo trattamento, a dispersione nel suolo;
- Sia esplicitata, sempre in relazione ai consumi idrici, la motivazione del perché non viene mai indicata la necessità di procedere alla bagnatura dei biofiltri e viene invece previsto l'utilizzo di un quantitativo annuo di 2.000 m3 di acqua da miscelare al "verde" anche quando tale frazione viene avviata al compostaggio aerobico (rif. bilancio di massa a pag. 107 dello Studio di impatto ambientale) unitamente alla miscela in uscita dalla digestione aerobica;
- Sia illustrato il dimensionamento delle infrastrutture deputate alla gestione delle acque meteoriche, descrivendo i sistemi di captazione e di separazione delle acque di prima pioggia da quelle successive. Siano ulteriormente descritte le superfici di dilavamento ed i sistemi di compartimentazione idraulica rispetto alle aree a verde. Infine sia riportato il dimensionamento delle trincee drenanti, sulla base delle portate di pioggia che si intendono scaricare e tenuto conto delle portate che si intendono invece accumulare ai fini del riuso in sito;
- Siano descritti, in relazione alla richiesta di essere autorizzati alla trasferimento, i presidi dell'area destinata a tale attività in termini di presenza di superficie impermeabilizzata, raccolta del percolato, presenza di biofiltri, ecc ecc, nonché la modalità di gestione dei rifiuti oggetto di trasferimento con particolare riferimento ai tempi massimi di stoccaggio
- Siano descritti modalità di stoccaggio, destino della CO2 separata e modalità di connessione alla rete di distribuzione del biogas prodotto;
- Sia chiarita la modalità di gestione di eventuali colatici e percolati prodotti dal compostaggio aerobico;
- Siano esplicitate le misure di mitigazione relative al consumo di suolo previsto;
- Sia fornita una dettagliata analisi degli impatti cumulativi;
- Siano ulteriormente descritte le fonti di approvvigionamento idrico e dettagliato il bilancio complessivo del ciclo produttivo (acque in ingresso – acque in uscita e sistemi di recupero, stante il permanere della carenza di informazioni: non è chiaro quali siano i volumi d'acqua necessari ai processi impiantistici e come si ripartiscano sulle varie fonti di approvvigionamento, acquedotto e riutilizzo acque depurate;
- Sia valutato l'impatto che si determina sull'ambiente idrico sottostante anche se l'area di impianto insiste sull'acquifero carsico della Murgia Bradanica e si trova a sud di Zona di Protezione Speciale Idrogeologica di tipo "B1" con la quale tuttavia non interferisce e che, sebbene il piezometro installato fino a 30m non abbia intercettato la falda, anche in presenza di eventuali franchi di sicurezza di notevole spessore;
- Sia dato puntuale riscontro a quanto evidenziato da ARPA PUGLIA con note n. 15034 del 02/03/2021 e n. 2912 del 18/01/2021.

Pertanto, la Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 6204 del 28/04/2021 ha comunicato al Proponente le richieste integrazioni, ai sensi dell'art. 27bis, c. 5 del D.Lgs. 152/2006.



Con nota prot. n. 66975 del 28/05/2021, il Proponente ha provveduto a trasmettere la seguente documentazione integrativa, pubblicata sul "Portale Ambiente" della regione Puglia in data 09/06/2021:

- Allegato n. 1
- Allegato n. 2
- Allegato n. 3
- Allegato n. 4
- Allegato n. 5
- Allegato n. 6
- Allegato n. 7
- Allegato n. 8
- Allegato n. 8 bis
- Allegato n. 9
- Allegato n. 10
- Allegato n. 11
- Allegato n. 12
- 20210528 Lettera trasmissioni integrazioni.pdf
- 20210528 Relazione riscontro integrazioni.pdf

Dall'esame della documentazione integrativa acquisita (cfr. elaborato "Relazione di riscontro integrazioni") si prende atto di quanto segue:

- **Punto 1 - CONDIZIONI EOW PER BIOMETANO E PFC3** (pagina 12 e seguenti)

il proponente precisa le finalità e le caratteristiche dell'impianto in relazione alle condizioni necessarie per la trasformazione del rifiuto in prodotto (cessazione della qualifica di rifiuto - EoW acronimo di End of Waste) sia in relazione al Biometano che in relazione al PFC-3 Ammendante organico, precisando i criteri di qualità applicabili secondo le vigenti norme di prodotto e i processi e le tecniche di trattamento previsti.

Il proponente ha altresì precisato le caratteristiche che i materiali di rifiuto ammissibili in entrata debbono rispettare (*Categorie Materiali Costituenti CMCS: Digestato diverso da quello di colture fresche*).

Il proponente ha altresì precisato le tipologie dei rifiuti ammissibili alla sezione di digestione anaerobica per la produzione di biogas poi utilizzato per la produzione di biometano (R3/R13), precisando i relativi CER ritirabili dall'impianto.

- **Punto 2 - BILANCIO IDRICO** (pagina 30 e seguenti):

Carenza di informazioni in merito al bilancio idrico complessivo: non è chiaro quali siano i volumi d'acqua necessari ai processi impiantistici e come si ripartiscano sulle varie fonti di approvvigionamento: acquedotto e riutilizzo acque depurate.

il proponente fornisce le informazioni richieste in merito al bilancio idrico complessivo, facendo riferimento ai consumi storici dell'impianto in esercizio, stimando il seguente bilancio idrico:

- Approvvigionamento idropotabile tramite autobotte - 600mc/a circa;
- Fabbisogno recupero acque per processo - 16.000mc/a circa;
- Fabbisogno per umidificazione biofiltri 6.000mc/a circa;

meglio dettagliato nel seguente diagramma di flusso (con indicate in rosso le modifiche in progetto) riportato a pag. 32 della "20210528 Relazione Riscontro Integrazioni".



In riferimento alle acque reflue di tipo domestico, il proponente altresì dichiara che le stesse sono accumulate in vasca Imhoff e poi avviate ad opportuni impianti di trattamento autorizzati allo smaltimento. Si evidenzia che tale modalità di smaltimento configura un "deposito temporaneo" per il quale è richiesta esplicita deroga alla norma (art. 10 bis del R.R. n°26/2011) sulla base di dichiarazione asseverata di un tecnico abilitato che certifichi la impossibilità tecnica allo scarico del chiarificato.

IMPIANTO DI PRODUZIONE FERTILIZZANTI DA RIFIUTI ORGANICI DIFFERENZIATI – PROGEVA SRL

RISCONTRO PROT. 5858/21 REGIONE PUGLIA

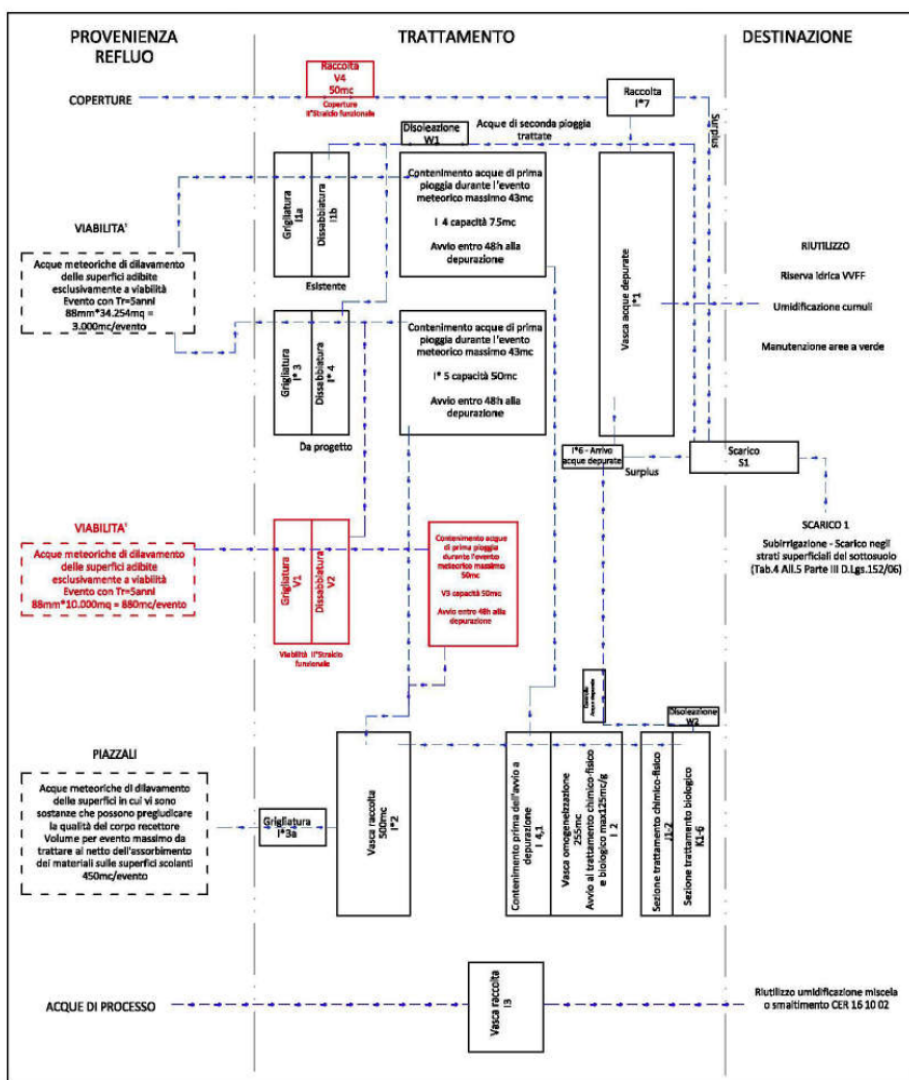


Figura 2: Schema di flusso gestione acque. In rosso le modifiche rispetto al progetto già approvato ed in esercizio.

- **Punto 3 - ACQUE METEORICHE** (pagina 33):

Indicazioni sul dimensionamento, idoneità a raccogliere e trattare le acque intercettate, conformità dei sistemi adottati al R.R. n°26/2013, come ad esempio in che modo siano



separate le acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia, e se ci sia commistione tra le stesse.

il proponente specifica che l'impianto è strutturato nel rispetto del RR 26/2013, facendo riferimento allo schema di flusso.

- **Punto 4 - IMPATTI SU SUOLO E SOTTOSUOLO DELLA SUBIRRIGAZIONE** (pagina 33):

Stima dei volumi di acqua riutilizzati e scaricati in subirrigazione e anche delle superfici interessate allo scarico.

il proponente precisa che, come già previsto nelle precedenti autorizzazioni e come avviene attualmente in esercizio, lo scarico delle acque in subirrigazione rispetta i limiti fissati dalla Tab.4 All.5 alla Parte III D.Lgs. 152/06, a valle dei trattamenti appropriati previsti.

- **Punto 5 - VOLUMI SCARICATI IN SUBIRRIGAZIONE** (pagina 34 e seguenti):

Stima dei volumi di acqua riutilizzati e scaricati in subirrigazione e anche delle superfici interessate allo scarico.

il proponente precisa che i "La stima dei volumi complessivi riutilizzati a seguito della messa in opera del II° stralcio funzionale è riportata al p.to 1.1 ed è pari a circa 22.000mc/a di cui circa 16.000mc/a per il processo e circa 6.000mc/a per l'umidificazione dei biofiltri". Il proponente, in relazione ad un aumento di superficie scolante di circa 24.000 mq, stima di scaricare in sub-irrigazione circa 6400 mc/anno, pari a 17 mc/giorno.

- **Punto 6:- RAPPRESENTAZIONE GRAFICA RIUTILIZZI** (pagina 36):

Nella tavola T9 (allegato n. 2) non si evince il riutilizzo delle acque meteoriche ai fini industriali.

È stata aggiornata la tavola T9 Rev.1 con l'indicazione dei punti di rilancio per il riutilizzo delle acque industriali, indicando specificatamente il punto dedicato al rilancio delle acque per l'irrigazione dei biofiltri.

- **Punto 7 -OPERE DI CAPTAZIONE** (pagina 38):

Si osserva che non sono descritte le opere di captazione ed i sistemi di separazione delle acque di prima da quelle di seconda pioggia. Non risultano inoltre presenti le descrizioni delle aree di dilavamento (caratteristiche della pavimentazione e presenza di cordoli perimetrali) e la loro idoneità al contenimento idraulico delle acque potenzialmente inquinate.

Il proponente non precisa a livello di particolari costruttivi gli accorgimenti atti a separare le acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia e rappresenta in scala 1:500 le reti di raccolta, previste con funzionamento a gravità. Si evince tuttavia dallo schema presentato che la separazione avviene con bypass sulla linea e descrive il sistema utilizzato in relazione.

- **Punto 8 -SUBIRRIGAZIONE** (pagina 40 e seguenti):

Permane la carenza documentale in riferimento alla capacità di smaltimento nei primi strati di sottosuolo ed in relazione al dimensionamento dei recapiti.

il proponente richiama le caratteristiche generali di permeabilità dei suoli argomentando principalmente sulla capacità del suolo di fungere da "serbatoio"; manca una specifica prova di permeabilità;

- **Punto 9 -IMPATTO SULLE ACQUE SOTTERRANEE** (pagina 42):



Si evidenzia al proposito che l'area di impianto insiste sull'acquifero carsico della Murgia Bradanica e si trova a sud di Zona di Protezione Speciale Idrogeologica di tipo "B1" con la quale tuttavia non interferisce e che, sebbene il piezometro installato fino a 30m non abbia intercettato la falda, anche in presenza di eventuali franchi di sicurezza di notevole spessore, è necessario valutare l'impatto che si determina sull'ambiente idrico sottostante.

il proponente richiama in linea generale i contenuti della relazione idrogeologica e della precedente AIA, sostenendo che non vi è possibilità di contaminazione della falda profonda in relazione alle caratteristiche geomorfologiche del sito;

- **Punto 10 –RITIRO DEI FANGHI DI DEPURAZIONE** (pagina 44 e 45):

Formalizzare la rinuncia al conferimento di fanghi o eventualmente specificare l'eventuale ciclo di lavorazione nel caso di conferimento - SIA_R2.

"il Gestore intende rinunciare al ritiro di ogni tipo di fanghi sulla linea 2 oggetto dell'istanza di PAUR per la modifica sostanziale dell'AIA DD 14/2015", indicando il nuovo elenco dei codici EER ritirabili sarà quello indicato a pagina 46;

- **Punto 11- PRODUZIONE AMMENDANTE** (pag. 46 e 47):

Dare coerenza agli elaborati: nel SIA_R2 a pagina 59 e 60, nello schema di flusso si indica una produzione di ammendante di 24650 t/a, mentre nella relazione si dichiara 21000 t/a.

il proponente indica un dato certo inerente "la produzione di ammendante compostato misto nell'anno 2020 è stata pari a 12.700t";

- **Punto 12 –DEFINIZIONE RIFIUTO PRODOTTO** (pagina 47):

Dare coerenza agli elaborati: nel SIA_R2 a pagina 68 e nelle tavole grafiche indicare il codice corretto 15.01.02 "imballaggi in plastica" o meglio ancora "imballaggi compositi".

correzione del refuso specificando la produzione di "rifiuti da imballaggi misti CER 15 01 06";

- **Punto 13 –CAPACITÀ DI TRATTAMENTO** (pagina 47):

Dare coerenza agli elaborati: specificare meglio nella Relazione Tecnica Generale e nel SIA_R2 la quantità massima conferibile pari a 147.000 t/a delle due linee di lavorazione.

specificare del dato inerente "la quantità massima conferibile pari a 147.000 t/a delle due linee di lavorazione";

- **Punto 14 –TRATTAMENTO DIGESTATO** (pagina 47):

Nel SIA_R2 a pagina 91 specificare meglio il criterio qualitativo e/o quantitativo del digestato che in parte andrà in miscelazione per la produzione di ammendante ed in parte sarà essiccato per produrre ammendante organico PFC3.

chiarimento inerente i criteri "qualitativo e/o quantitativo del digestato che in parte andrà in miscelazione per la produzione di ammendante ed in parte sarà essiccato per produrre ammendante organico PFC3";

- **Punto 15 –AREA TRASFERENZA** (pagina 49):

Descrivere l'area di trasferimento, n.51 - SIA_R2 a pagina 93, in particolare pavimentazione, utilizzo e gestione.

descrizione dell'area di trasferimento, con specifica della pavimentazione, dell'utilizzo e gestione;



- **Punto 16 – RACCOLTA FRAZIONI LIQUIDE** (pagina 53):

Descrivere la pavimentazione all'interno dei capannoni; gestione di eventuali liquidi eventualmente prodotti (SIA_R2, pag. 97); inoltre non ci sono griglie di raccolta di liquidi, come si evince anche nell'elaborato grafico 08.

descrizione della pavimentazione all'interno dei capannoni e gestione di liquidi eventualmente prodotti;

- **Punto 17 – RIFIUTI PRODOTTI** (pagina 53):

Nel SIA_R2 negli schemi di sintesi dei flussi di rifiuti prodotti sia per il I stralcio a pagina 51 e 67, e per il II stralcio a pagina 124 e 136, si dichiara la produzione di rifiuti con codice 19.05.01 mentre nel paragrafo descrittivo si dichiara la produzione di rifiuti con codice 19.05.01 e 19.12.12.

correzione con indicazione dei rifiuti prodotti dal processo di trattamento dei rifiuti con assegnazione del CER 19 12 12;

- **Punto 17.3 – IRRIGAZIONE BIOFILTRO** (pagina 54):

Fornire informazioni tecniche/descrittive circa l'umidificazione del letto filtrante e della gestione dello stesso (quantità di acqua da somministrare, eventuali sostanze/microorganismi nutrienti, periodicità nel controllo dei parametri vitali come temperatura, umidità e pH, specialmente nei periodi critici primaverile ed estivo).

specificazione delle informazioni tecniche/descrittive circa l'umidificazione dei due biofiltri e gestione degli stessi;

- **Punto 18 – MISURE BIOFILTRO** (pagina 55):

Le dimensioni del secondo biofiltro nella SIA_R2 a pagina 129 sono di 81 m x 19 m, per una superficie di 1550 mq circa, mentre nella RTG a pagina 20 sono di 81 m x 22,1 m, per una superficie di 1790 mq.

specificazione delle dimensioni del secondo biofiltro;

- **Punto 19 – CRITERI LOCALIZZATIVI PRGRU** (pagina 58 e seguenti):

Sia espletata la verifica di coerenza con tutti i criteri localizzativi di cui al PRGRU, Parte II O2, par. 1.2.2;

il proponente richiama le verifiche di coerenza con tutti i criteri localizzativi previsti dal PRGRU, ritenendole soddisfatte per tutti i punti, anche in forza dei risultati dello studio d'impatto odorigeno redatto sulla base della LR 32/2018, che dimostra il rispetto dei limiti ai recettori imposti dalla normativa. Permane tuttavia la problematica della distanza minima dalla perimetrazione dei centri abitati, che tuttavia assume un impatto trascurabile, trattandosi di modifiche e implementazioni di un impianto esistente, evidentemente non delocalizzabile.

- **Punto 20 – BILANCI DI MASSA** (pagina 61):

Sia predisposto uno schema complessivo di processo del II stralcio funzionale che riporti anche i flussi e i bilanci di massa nonché dell'impianto nel suo complesso;

indicazione dello schema complessivo di processo del II stralcio funzionale riportante flussi e i bilanci di massa dell'impianto nel suo complesso;



- **Punto 21 – FLUSSI DI PROCESSO** (pagina 65):
Sia predisposto un layout dell'impianto con riferimento alla movimentazione delle attrezzature, mezzi e materie al suo interno;
predisposizione del layout con indicazione dei flussi di processo dell'impianto complessivo, tavola T19 allegato n.3;
- **Punto 22 – ESSICCAZIONE DIGESTATO** (pagina 66):
Sia esplicitato lo schema del II stralcio funzionale con riferimento alla fase di essiccazione chiarendo le modalità, le quantità e le motivazioni che rendono tale fase di trattamento alternativa al trattamento aerobico;
rimando alle indicazioni dei punti 14 e 20 per la spiegazione dello schema del II stralcio funzionale con riferimento alla fase di essiccazione con indicazione delle modalità, quantità e motivazioni che rendono tale fase di trattamento alternativa al trattamento aerobico;
- **Punto 23 – CONSUMI IDRICI IN DIGESTIONE ANAEROBICA** (pagina 66):
Sia fornita nello schema di flusso del II stralcio funzionale, adeguata indicazione dei consumi idrici nelle diverse fasi di trattamento in relazione alla tecnologia adottata -semi dry - consumi da minimizzare riutilizzando il più possibile le acque meteoriche che attualmente sono invece destinate, previo trattamento, a dispersione nel suolo;
il proponente chiarisce che "per la digestione anaerobica non viene utilizzata acqua" (ingestato con percentuale di sostanza secca del 35% circa);
- **Punto 24 – BAGNATURA BIOFILTRI E ACQUA IN MISCELA** (pagina 67):
Sia esplicitata, sempre in relazione ai consumi idrici, la motivazione del perché non viene mai indicata la necessità di procedere alla bagnatura dei biofiltri e viene invece previsto l'utilizzo di un quantitativo annuo di 2.000 m3 di acqua da miscelare al "verde" anche quando tale frazione viene avviata al compostaggio aerobico (rif. bilancio di massa a pag. 107 dello Studio di impatto ambientale) unitamente alla miscela in uscita dalla digestione aerobica;
riscontro alla necessità di procedere alla bagnatura dei biofiltri;
- **Punto 25 – GESTIONE ACQUE** (pagina 67):
Sia illustrato il dimensionamento delle infrastrutture deputate alla gestione delle acque meteoriche, descrivendo i sistemi di captazione e di separazione delle acque di prima pioggia da quelle successive. Siano ulteriormente descritte le superfici di dilavamento ed i sistemi di compartimentazione idraulica rispetto alle aree a verde. Infine sia riportato il dimensionamento delle trincee drenanti, sulla base delle portate di pioggia che si intendono scaricare e tenuto conto delle portate che si intendono invece accumulare ai fini del riuso in sito;
il proponente richiama il riscontro già dato nei paragrafi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 della "20210528 Relazione Riscontro Integrazioni".
Permane una rappresentazione essenziale e schematica delle reti e delle caditoie di raccolta delle acque dai piazzali e la mancanza di dettagli e particolari costruttivi circa gli accorgimenti atti a separare le acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia e i sistemi di compartimentazione idraulica rispetto alle aree a verde; nessuna indicazione viene fornita circa le caratteristiche tecniche dei sistemi di trattamento e depurazione delle acque di prima pioggia;
- **Punto 26 – TRASFERENZA** (pagina 68):



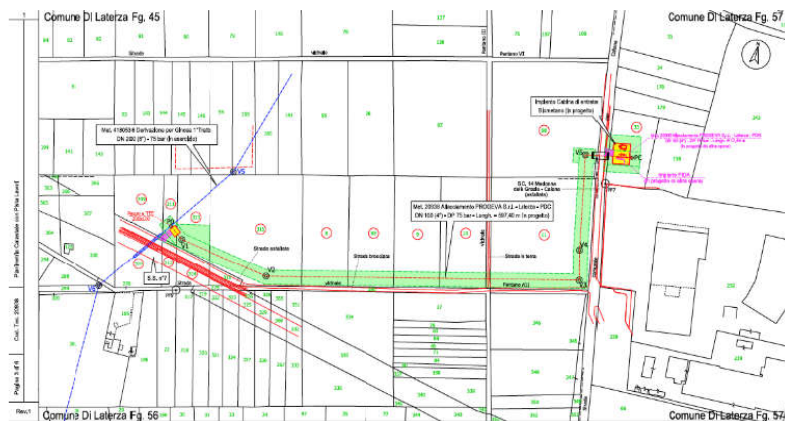
Siano descritti, in relazione alla richiesta di essere autorizzati alla trasferta, i presidi dell'area destinata a tale attività in termini di presenza di superficie impermeabilizzata, raccolta del percolato, presenza di biofiltri, ecc ecc, nonché la modalità di gestione dei rifiuti oggetto di trasferta con particolare riferimento ai tempi massimi di stoccaggio;

rimando alle indicazioni del punto 14 per la spiegazione dei presidi dell'area destinata alla trasferta in termini di presenza di superficie impermeabilizzata, raccolta del percolato nonché alla modalità di gestione dei rifiuti oggetto di trasferta con riferimento ai tempi massimi di stoccaggio;

- **Punto 27 – DESTINO CO₂ E BIOMETANO** (pagina 66):

Siano descritti modalità di stoccaggio, destino della CO₂ separata e modalità di connessione alla rete di distribuzione del biogas prodotto;

il proponente chiarisce che “non è previsto alcuno stoccaggio della CO₂” e integra la pratica con il progetto predisposto del gestore SNAM per la connessione alla rete esistente (allegato n.8).



Il progetto consiste nella realizzazione di un nuovo metanodotto della lunghezza di circa 600 m per l'immissione del bio-gas/metano, di proprietà Snam Rete Gas S.p.A., denominato **“Allacciamento PROGEVA S.r.l. - Laterza - PDC”** DN 100 (4”) - DP 75 bar, di proprietà della Snam Rete Gas S.p.A.

Contestualmente alla realizzazione del suddetto metanodotto, verrà realizzato un allacciamento all'Utente finale **“PROGEVA S.r.l.”** della lunghezza di circa 17 m, per la fornitura di gas metano allo stesso e denominato **“Allacciamento PROGEVA S.r.l. - Laterza - PDR”** DN 100 (4”) – DP 75 bar, da ubicare all'interno della Cabina di entrata Biometano, di proprietà dell'Utente finale.

Il progetto è soggetto a verifica di assoggettabilità a VIA provinciale poichè rientra tra quelli previsti nell' Allegato B della LR 11/2001 “Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale”, al punto B. 2.g/5) installazione di oleodotti e gasdotti con lunghezza complessiva inferiore ai 20 km.

- **Punto 28 – ACQUE DI PROCESSO** (pagina 68):

Sia chiarita la modalità di gestione di eventuali colaticci e percolati prodotti dal compostaggio aerobico;

indicazione della gestione di eventuali colaticci e percolati prodotti dal compostaggio aerobico.



VALUTAZIONI

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi elaborato R7 – “Piano Preliminare d’Utilizzo in rev.1” e successive integrazioni “Riscontro al prot. 5858 del 21/04/21 Regione Puglia – Maggio 2021” punto 34 pagina a pagina 70 inviate al fine della Valutazione del riutilizzo delle Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il Piano preliminare d’utilizzo proposto ricadente nella casistica dell’art 24 c.3 sia conforme a quanto stabilito dal DPR 120/17 per la casistica analizzata e in caso di surplus le terre da scavo saranno gestite in regime rifiuti.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato, pur persistendo ancora le seguenti criticità, cui il Proponente è tenuto a fornire esaustivo riscontro ai fini dell’ottenimento dell’autorizzazione a realizzare ed esercire:

- A) trattazione meramente didascalica e generica di come si gestisce un biofiltro con indicazione dei soli quantitativi di acqua da utilizzare per l’umidificazione dei due biofiltri (3000 mc x 2), senza indicazioni di come, quando e quanto verrà bagnato il letto di materiale ligneo celluloso e utilizzo di eventuali enzimi attivatori;
- B) rappresentazione essenziale e schematica delle reti e delle caditoie di raccolta delle acque dai piazzali e mancanza di dettagli e particolari costruttivi circa gli accorgimenti atti a separare le acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia e i sistemi di compartimentazione idraulica rispetto alle aree a verde; nessuna indicazione viene fornita circa le caratteristiche tecniche dei sistemi di trattamento e depurazione delle acque di prima pioggia;
- C) riscontro puntuale alle criticità e richieste di chiarimenti contenute nel parere di ARPA Puglia, prot. n. 48146 del 05/07/2021;

formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

- gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:
 1. siano attuate tutte le misure di mitigazione, prevenzione, correzione di monitoraggio riportate prima nella Relazione di progetto SIA_R2 e successivamente nel documento integrativo del SIA “Riscontro al prot. 5858 del 21/04/21 Regione Puglia – Maggio 2021”;
 2. sia adeguato il sistema di scarico delle acque reflue di tipo domestico al R.R. n.26/2011, come integrato e modificato dal R.R. n.7/2016, in riferimento allo smaltimento del chiarificato, evitando il deposito temporaneo con prelievo da parte di ditte esterne, e conformandolo ai sistemi suggeriti nell’allegato 3 del citato regolamento regionale;
 3. sia potenziato il riutilizzo delle acque meteoriche, stante il fabbisogno annuo soddisfatto in gran parte con acqua di acquedotto fornita mediante autobotte ed i notevoli volumi di acque meteoriche scaricate in subirrigazione;



-
4. siano studiati in fase esecutiva idonei particolari costruttivi circa gli accorgimenti atti a separare le acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia e i sistemi di compartimentazione idraulica rispetto alle aree a verde, utilizzando le migliori tecniche disponibili per i sistemi di trattamento e depurazione delle acque di prima pioggia.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input checked="" type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Concita Cantale	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche -	-
6	Urbanistica Ing. Giovanni Resta	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche -	-



	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Ingegneria Idraulica Ing. Raffaele Andriani	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Infrastrutture Ing. Arcangelo Santamato	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Rifiuti e Bonifiche Dott. Gabriele Martina Tarantino	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



Documento firmato digitalmente

Id: 2021_079 Co.Ge.: PAUR_002

Regione Puglia

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA, VInCA

PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Oggetto: IDVIA562 – P.A.U.R. per la realizzazione del “Impianto di trattamento rifiuti – modifica Il stralcio funzionale sito in agro di Laterza, loc. Madonna delle Grazie, Fg 57 p.lle 239-252” - Proponente PROGEVA s.r.l. Convocazione di Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Parere ARPA Puglia.

Rif: Nota Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 8895 del 08.06.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 42123 del 09.06.2021.

Con la nota sopra identificata è stato richiesto il parere di ARPA Puglia nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., convocata per il giorno 06.07.2021 per il procedimento in oggetto.

Si ritiene utile richiamare le seguenti comunicazioni, intercorse nell'ambito del procedimento:

- con nota prot. Regione n. 10829 del 16.09.2020, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 61451 del 17.09.2020, nell'ambito del procedimento in oggetto, la Regione ha richiesto la verifica dell'adeguatezza e della completezza degli elaborati progettuali;
- con nota prot. ARPA Puglia n. 73806 del 26.10.2020 è stato trasmesso il parere di competenza presentando varie osservazioni e chiedendo, al contempo, integrazioni documentali;
- con nota prot. Regione n. 12932 del 27.10.2020, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 74349 del 28.10.2020, la Regione ha trasmesso gli esiti della verifica di adeguatezza e completezza della documentazione presentata, invitando il proponente a produrre le integrazioni richieste entro il termine di 30 giorni;
- con nota prot. Regione n. 15332 del 02.12.2020, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 84270 del 02.12.2020, la Regione ha comunicato la pubblicazione delle integrazioni prodotte dal proponente in esito alla fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata, ed avviato la fase di pubblicità di cui all'art. 27 bis c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. ARPA Puglia n. 2912 del 18.01.2021 è stato trasmesso il parere di competenza nell'ambito della seduta del Comitato Regionale di V.I.A., convocata con nota

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino 099 9946 310

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



- Regione Puglia n. 16280 del 22/12/2020 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 89444 del 22/12/2020, per il giorno 15.01.2021 per il procedimento in oggetto;
- con nota prot. Regione n. 2177 del 16.02.2021, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 11750 del 17.02.2021, la Regione ha indetto una riunione di Conferenza di Servizi istruttoria, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii. per il giorno 03.03.2021;
 - con nota prot. Regione n. 2730 del 26.02.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 14245 del 26.02.2021, la Regione ha convocato la seduta del Comitato Regionale di V.I.A. per il giorno 10.03.2021, ponendo all'ordine del giorno la valutazione di merito del procedimento in oggetto;
 - con nota prot. ARPA Puglia n. 15034 del 02.03.2021, è stato trasmesso il parere di competenza per i lavori della Conferenza di Servizi istruttoria del 03.03.2021;
 - con nota prot. ARPA Puglia n. 17064 del 09.03.2021 sono stati trasmessi i pareri prot. 2912/2021 e 15034/2021, per la seduta del Comitato Regionale di V.I.A. del 10.03.2021;
 - con PEC del 16.03.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 18496 del 16.03.2021 la società Progeva srl richiedeva all'AC l'invio della nota ARPA Puglia n. 2912 del 18.01.2021, non risultano la stessa allegata al verbale della Conferenza di Servizi del 03.03.2021;
 - con nota prot. Regione Puglia n. 5218 del 08.04.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 24323 del 09.04.2021 la Regione ha convocato la seduta del Comitato Regionale di V.I.A. per il giorno 20.04.2021 ponendo all'ordine del giorno la valutazione di merito del procedimento in oggetto;
 - con nota prot. ARPA Puglia n. 26662 del 19.04.2021 sono stati confermati, per la seduta del Comitato Regionale di V.I.A. del 20.04.2021, i contributi prot. ARPA Puglia n. 15034 del 02.03.2021 e n. 2912 del 18.01.2021 (già trasmessi per la seduta del Comitato V.I.A. del 10.03.2021);
 - con nota prot. Regione n. 6204 del 28.04.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 30549 del 28.04.2021, la Regione ha richiesto alla società proponente integrazioni documentali ex art. 27 bis c. 5 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, in riscontro al parere prot. n. 5858 del Comitato V.I.A. e ai pareri degli altri enti coinvolti nel procedimento;
 - con nota prot. 66975/2021/LM/ed del 28.05.2021, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 40081 del 31.05.2021, la società Progeva Srl ha trasmesso integrazioni documentali in riscontro alla nota prot. Regione n. 6204 del 28.04.2021.

Si richiamano brevemente le caratteristiche della proposta: il progetto in esame prevede l'ampliamento dell'impianto di trattamento di rifiuti della ditta Progeva S.r.l, già esistente nel Comune di Laterza ([40.655303](#), [16.799327](#)), configurandosi come modifica sostanziale al Il stralcio funzionale già approvato con AIA D.D. 14/2015 (che prevedeva l'installazione di un modulo di digestione anaerobica, per il trattamento dei rifiuti organici da raccolta differenziata, con

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



recupero e valorizzazione del biogas tramite la cogenerazione e produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili).

La modifica sostanziale, motivata, secondo quanto dichiarato dal proponente, dalla variazione degli scenari di mercato e soprattutto delle tecnologie disponibili, prevede¹:

- Implementazione di nuove aree di lavorazione per il trattamento aerobico e recupero rifiuti organici;
- Aumento del volume disponibile autorizzato per la digestione anaerobica dei rifiuti organici;
- Valorizzazione del biogas attraverso la produzione di biometano;
- Valorizzazione del digestato attraverso compostaggio aerobico ed essiccazione per la produzione di fertilizzanti;
- Aumento della capacità di trattamento a sostegno dei fabbisogni regionali fino ad un massimo complessivo di 140.000 t/a.

La superficie complessiva interessata dal progetto sarà di circa 14 ha, dei quali 5,5 ha rappresentano l'incremento rispetto al I° Stralcio funzionale.

Esaminata la documentazione integrativa in formato digitale trasmessa dal proponente con nota prot. 66975/2021/LM/ed del 28.05.2021, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 40081 del 31.05.2021, nonché pubblicata sul Portale Ambientale Regionale dal link² riportato nella nota richiamata, in riscontro ai pareri prot. ARPA Puglia n. 15034 del 02.03.2021 e n. 2912 del 18.01.2021, il proponente ha fornito l'elaborato "Riscontro al prot. 5858 del 21/04/2021 Regione Puglia" con relativi n. 12 allegati³, fornendo riscontro alle criticità rappresentate.

Si specifica che il presente parere viene fornito in via preliminare per i soli aspetti riguardanti la Valutazione di Impatto Ambientale, ovvero valutando i riscontri resi dal proponente alle criticità rappresentate nel parere prot. ARPA Puglia n. 2912 del 18.01.2021, e con riserva di ulteriori approfondimenti nel corso del procedimento.

In dettaglio dal § 35 "ARPA PUGLIA NOTA 2912/21 – PUNTI 1 E 2 CRITERI LOCALIZZATIVI" il proponente dichiara "a tale aspetto è stato dato ampio riscontro nei paragrafi precedenti". In particolare, con riferimento al punto 1, la scrivente Agenzia aveva rilevato l'opportunità di verificare la coerenza del progetto con il R.R. n. 24/2010, stante la dichiarazione del proponente nell'elaborato "Studio di Inserimento Urbanistico - Rev. 1": "Le opere proposte sono quindi da annoverarsi tra quelle per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile"⁴. In premessa il proponente dichiara che⁵ "per l'attuazione del secondo stralcio funzionale, ovvero per installare l'impianto di cogenerazione atto a produrre energia da fonti rinnovabili (biogas) è necessaria

¹ Rif. Elab. Relazione tecnica generale e di AIA - pag. 6

² <http://www.sit.puglia.it/ecologia-web/download?ref=4839&doc=VIA>

³ cfr. elenco a pag. 78 in "Riscontro al prot. 5858 del 21/04/2021 Regione Puglia"

⁴ Rif. Elab. Studio di inserimento urbanistico - rev. 1 - pag. 20

⁵ Rif. Elab. Riscontro al prot. 5858 del 21/04/2021 Regione Puglia - pag. 57



autorizzazione ex art. 12 D.Lgs. 387/2003 relativamente alla messa in opera degli impianti di produzione energia elettrica da fonti rinnovabili. Tale procedura, ad oggi, non è stata avviata". Sulla base di quanto dichiarato la procedura di autorizzazione ex art. 12 D.Lgs. 387/2003 sembrerebbe quindi non avviata, tuttavia si fa presente che nell'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire all'interno del PAUR, come riportato nella nota prot. Regione Puglia n. 8895 del 08.06.2021, risulta annoverato il titolo di A.U. ex art. 12 D.Lgs. 387/2003.

Si rappresenta pertanto che non risulta ancora chiaro se il progetto rientra nella casistica degli impianti FER, e quindi nell'ambito di applicazione del R.R. n. 24/2010, per il quale la proposta sarebbe inquadrabile nel gruppo degli impianti individuati con i codici B.5 a, B.5 b, B.5 c, B.5 d ai sensi dell'Allegato 2 e della Tab. 1 del Decreto 10 settembre 2010 (Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili). Più specificatamente si evidenzia che nel caso di applicazione del R.R. n. 24/2010 la proposta si colloca in aree ritenute non idonee agli impianti FER ai sensi dell'Allegato 3 del R.R. n. 24/2010, ovvero nell'"Area frapposta tra SIC-ZPS-IBA nei territori di Laterza e Castellaneta" considerata quale area di eccezionale interesse, strategica per le interazioni e le connessioni ecologiche tra più siti Natura 2000 presenti a ferro di cavallo. Sul punto si ritiene quindi che il proponente non abbia fornito un adeguato e puntuale riscontro.

Con riferimento al punto 2, al § 19.2 risulta riportata una disamina dei criteri localizzativi PRGRU relativi agli impianti di compostaggio e relativamente alla distanza dal centro abitato il proponente dichiara che⁶ "con riferimento alla distanza dei centri abitati, prendendo a riferimento la parte di area d'intervento più prossima all'abitato di Laterza si ottiene una distanza superiore ai 2.000m. Alla nota 4 dei criteri localizzativi, relativamente alla distanza dai centri abitati, il PRGRU inoltre riporta: "Individuata una «macroarea» potenzialmente idonea, la scelta dell'ubicazione finale dell'impianto verrà definita in sede di rilascio dell'autorizzazione e potrà comunque avvenire ad una distanza minima di tutela dai vicini centri abitati inferiore a quella indicata, sulla base delle risultanze derivanti da uno studio di approfondimento sull'impatto odorigeno." La documentazione progettuale è corredata da studio d'impatto odorigeno redatto sulla base della LR 32/2018 che dimostra il rispetto dei limiti ai recettori imposti dalla normativa". Nel merito dello studio di impatto odorigeno si rimanda alle valutazioni che saranno fornite dalla scrivente Agenzia ad integrazione del presente contributo entro i termini del procedimento.

Al § 36 "ARPA PUGLIA NOTA 2912/21 – PUNTI 7 TERRE E ROCCE DA SCAVO", il proponente rimanda al § 34 specificando che⁷ "in caso di surplus le terre da scavo saranno gestite in regime rifiuti".

⁶ Rif. Elab. Riscontro al prot. 5858 del 21/04/2021 Regione Puglia - pag. 57

⁷ Rif. Elab. Riscontro al prot. 5858 del 21/04/2021 Regione Puglia - pag. 71



Al § 37 "ARPA PUGLIA NOTA 2912/21 – PUNTO 8 VALUTAZIONE ALTERNATIVE", il proponente dichiara che⁸ *"tale valutazione è stata effettuata nelle integrazioni del Novembre 2020 tenendo conto degli impatti ambientali connessi ad ognuna delle ragionevoli alternative prese in considerazione. Non è chiaro quale valutazione di carattere quantitativo debba essere fatta."* Si rappresenta che ai sensi delle Linee guida SNPA 28/2020⁹ *la scelta della migliore alternativa deve essere valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali e alle loro interazioni, attraverso metodologie scientifiche ripercorribili che consentano di descrivere e confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta. Ad esempio nella scelta dell'alternativa ragionevole più sostenibile dal punto di vista ambientale, deve essere considerato quale criterio di premialità l'aspetto relativo al risparmio di "consumo di suolo", sia nella fase di realizzazione, sia nella fase di esercizio dell'opera, nell'ottica di limitare quanto più possibile il consumo di suolo libero ("greenfield") a favore di aree già pavimentate/dotate di infrastrutture e servizi o di suolo già compromesso ("brownfield"), cercando di utilizzare aree dismesse, di degrado, interstiziali, di risulta.*

Al § 38 "ARPA PUGLIA NOTA 2912/21 – PUNTO 12 DISMISSIONE", il proponente dichiara che¹⁰ *"dal momento che al termine dell'attività l'area sarà infrastrutturata per un utilizzo industriale, al fine di evitare ulteriore consumo di suolo per lo sviluppo di una ulteriore attività industriale è stata paventata anche la possibilità di non dismettere completamente l'installazione. Ovviamente se le condizioni tecnico-amministrative al termine dell'attività richiedessero la completa dismissione si procederà in tal senso"*.

Al § 39 "ARPA PUGLIA NOTA 2912/21 – PUNTO 13 IMPATTI CUMULATIVI", il proponente rimanda all'allegato n. 4 "Relazione riscontro ARPA Puglia - Emissioni odorigene e impatto olfattivo", ove risultano riportate alcune osservazioni in riferimento alla progetto di costruzione di un impianto di digestione anaerobica per la produzione di biometano mediante l'utilizzo dei reflui zootecnici e scarti di produzione agro-alimentari, proposto dalla società Laterza Energy S.r.l. (pratica SUAP 501 del 9.12.2019). Nel dettaglio il proponente rileva che¹¹ *"il procedimento non è concluso, quindi le emissioni odorigene dell'installazioni di Laterza Energy S.r.l. non sono ad oggi né esistenti, né autorizzate [...]"* Nel fascicolo del procedimento è presente uno "Studio Previsionale di Impatto Olfattivo" che ignora la presenza dell'installazione di PROGEVA S.r.l.; tale studio presenta l'impatto olfattivo prodotto dalle nuove emissioni di LATERZA ENERGY S.r.l. ma non l'impatto prodotto cumulativamente dalle nuove emissioni di LATERZA ENERGY S.r.l. e dalle esistenti emissioni di PROGEVA S.r.l.". Il proponente evidenzia poi che¹² *"non è chiaro allora quale sia lo scenario emissivo di LATERZA ENERGY S.r.l. che PROGEVA S.r.l. dovrebbe cumulare a*

⁸ Rif. Elab. Riscontro al prot. 5858 del 21/04/2021 Regione Puglia - pag. 71

⁹ https://www.snpambiente.it/wp-content/uploads/2020/05/Linee_Guida_SNPA_LLGGVIA_28_2020.pdf

¹⁰ Rif. Elab. Riscontro al prot. 5858 del 21/04/2021 Regione Puglia - pag. 72

¹¹ Rif. Elab. Allegato 4 TA0034-21r00_21406_riscontro-a-ARPA.pdf - pag. 1

¹² Rif. Elab. Allegato 4 TA0034-21r00_21406_riscontro-a-ARPA.pdf - pag. 1



quello della propria installazione". Si evidenzia che la proposta progettuale della società LATERZA ENERGY S.r.l. è stata depositata al SUAP competente in data antecedente all'istanza di PAUR in oggetto, pertanto la valutazione degli impatti cumulativi dovrebbe tener conto, su base previsionale, dello scenario emissivo costituito dalle esistenti emissioni di PROGEVA S.r.l., da quelle della LATERZA ENERGY nello stato di progetto, e da quelle PROGEVA S.r.l. nello stato di progetto. Si evidenzia ad ogni buon conto che ai sensi dell'Allegato tecnico della L.R. n. 32/2018 l'autorità competente, nell'ambito dell'istruttoria di cui al comma 2 dell'articolo 3, adotta valori di accettabilità dell'impatto olfattivo minori di quelli in tabella, se: a) si tratta di nuove installazioni; b) i ricettori sensibili presso i quali le emissioni odorigene dell'installazione produrranno l'impatto sono sottoposti anche all'impatto olfattivo di emissioni di altre installazioni precedentemente autorizzate. Per ulteriori analisi sulle emissioni odorigene, anche per gli aspetti cumulativi, si rimanda nuovamente alle valutazioni che saranno fornite dalla scrivente Agenzia ad integrazione del presente contributo entro i termini del procedimento.

Al § 40 "ARPA PUGLIA NOTA 2912/21 – PUNTO 14 VULNERABILITÀ DEL PROGETTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO", il proponente dichiara che¹³ "assodato il beneficio ambientale derivante dal progetto in termini di diminuzione nell' emissione di gas serra, come da specifico elaborato prodotto in sede di integrazioni Novembre 2020 è possibile analizzare la vulnerabilità dell'opera ai cambiamenti climatici:

- Rischio alluvione - il progetto è distante da corsi d'acqua e non vi è rischio di esondazione in ragione delle maggiori quote rispetto al corpo idrico più vicino (valle delle Rose 700m);
- Rischio frana - l'area in studio è in un settore di terreno pianeggiante dove non sono possibili fenomeni morfoevolutivi di origine gravitativa.
- Rischio siccità - In caso di assenza di precipitazioni il gestore provvederà all'approvvigionamento mediante autobotte.
- Fenomeni atmosferici estremi - in caso di intense precipitazioni, forte vento o nevicate, le strutture sono progettate per resistere alle sollecitazioni. In definitiva l'opera non è vulnerabile ai cambiamenti climatici."

Al § 41 "ARPA PUGLIA NOTA 2912/21 – PUNTO 16 PMA" il proponente rimanda all'allegato n. 4 "Relazione riscontro ARPA Puglia - Emissioni odorigene e impatto olfattivo" ove dichiara che¹⁴ "PROGEVA S.r.l. ha elaborato, in ottemperanza alla legislazione vigente e alle prescrizioni AIA, un ampio ed articolato Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), esteso ad un ampio ventaglio di matrici o argomenti (controllo dei parametri di processo, consumo di risorse idriche, consumo di energia e combustibili, emissioni in atmosfera, scarichi idrici, rumore, controllo del prodotto finito, suolo). Per la natura del provvedimento di AIA e considerata la tipologia di installazione in esame, il PMC pone maggiore attenzione ai monitoraggi delle pressioni ambientali piuttosto che a quelli

¹³ Rif. Elab. Riscontro al prot. 5858 del 21/04/2021 Regione Puglia - pag. 73

¹⁴ Rif. Elab. Allegato 4 TA0034-21r00_21406_riscontro-a-ARPA.pdf - pag. 4



degli impatti ambientali [...] In definitiva, si ritiene che nell'istanza di PAUR (comprese le integrazioni) il proponente abbia elaborato e proposto un insieme organico di monitoraggi ambientali, che non appaiono disattendere le Linee Guida menzionate, specie se si accoglie l'invito delle medesime Linee Guida ad evitare una duplicazione del monitoraggio". In merito al PMC si rimanda alle ulteriori valutazioni per gli aspetti AIA, che saranno fornite dalla scrivente Agenzia, ad integrazione del presente contributo, entro i termini del procedimento.

Tutto quanto sopra premesso e rappresentato, con riserva di ulteriori approfondimenti nel corso del procedimento, si evidenzia che il proponente ha riscontrato parzialmente i rilievi del parere prot. ARPA Puglia n. 2912 del 18.01.2021, in quanto non sono stati completamente risolti i profili di criticità sulle scelte localizzative. Infatti in relazione alla richiesta del proponente di inquadrare l'impianto nell'ambito degli impianti di produzione di energia rinnovabile, non è stato chiarito se la proposta rientra nell'ambito di applicazione del R.R. n. 24/2010, per il quale, ai sensi dell'Allegato 2, il progetto sarebbe inquadrabile nel gruppo degli impianti individuati con i codici B.5 a, B.5 b, B.5 c, B.5 d. Tenuto conto che la proposta in esame si colloca nell' "Area frapposta tra SIC-ZPS-IBA nei territori di Laterza e Castellaneta" considerata quale area di eccezionale interesse, strategica per le interazioni e le connessioni ecologiche tra più siti Natura 2000 presenti a ferro di cavallo, si evidenzia che in tale area le tipologie di impianti B.5 a, B.5 b, B.5 c, B.5 d sono considerati non compatibili ai sensi dell'Allegato 3 del R.R. n. 24/2010. Pertanto, allo stato della documentazione in atti, la valutazione tecnica è negativa.

Si rimette per il prosieguo.

Data, 05/07/2021

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Chim. Vittorio Esposito

Il Dirigente
Dott. Ing. Roberto Primerano

Il Collaboratore Tecnico Professionale
Dott. Sc. Amb. Flavio Pompigna

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it